**VALIDAZIONE PEF 2021**

(DELIBERAZIONE 31 OTTOBRE 2019 443/2019/R/RIF ART.6, COMMA 3)

**Premessa**

L’Arera ha previsto che gli enti di governo dell’ambito, ovvero gli altri soggetti territorialmente competenti (identificabili nella Regione o in altri enti dalla medesima individuati), svolgano una attività di validazione dei dati, delle informazioni e degli atti trasmessi dal gestore (ivi inclusi quelli necessari alla determinazione delle componenti a conguaglio relative ai costi fissi e variabili riferiti agli anni 2018 e 2019), e li integrino o li modifichino secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. In particolare, i citati soggetti accertano che:

1. la documentazione prodotta sia completa di tutti gli elementi richiesti ed in particolare che sia corredata della:

1. dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori

desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

2. relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti.

1. gli elementi di costo e investimento indicati nella modulistica siano supportati dalle fonti contabili obbligatorie fornite.

Come definito con la deliberazione di G.C. n. XX del XXXXXXX il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ ha deciso di incaricare il Responsabile del Servizio \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ della procedura di validazione di cui al comma 6.3 della deliberazione ARERA n.443/2019.

**Relazione di accompagnamento ai PEF predisposti dal Gestore**

L’ attività di validazione è stata svolta analizzando i dati elaborati dai seguenti gestori:

* Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, che svolge una quota parte dei servizi di gestione in forma diretta ‘’in economia’’ ed in particolare: *(elencare attività comune)*
* Servizio di raccolta rifiuti urbani tramite cestini porta rifiuti collocati nelle diverse frazioni del territorio comunale.
* Servizio spazzamento strade e raccolta a mezzo di operatore ecologico comunale.
* Acquisto e distribuzione a tutti gli utenti Tari dei sacchetti da utilizzare per la raccolta differenziata dei rifiuti per la raccolta ‘’porta a porta’’.
* Consulenza e supporto ai nuovi utenti Tari (di norma nuovi residenti) e consegna agli stessi dei sacchetti, dei contenitori per la raccolta del vetro, dell’umido e della carta.
* Coordinamento e programmazione delle attività tecniche sopra indicate a cura del Responsabile del servizio.
* Gestione del rapporto (tecnico ed amministrativo) a cura del Responsabile del Servizio.
* Gestore esterno\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, i cui servizi prevedono: *(elencare attività gestore/i)*
* la raccolta stradale ed il trasporto di rifiuto indifferenziato per le utenze domestiche e non domestiche;
* la raccolta stradale ed il trasporto in forma differenziata di carta e cartone per le utenze domestiche;
* la raccolta domiciliare ed il trasporto in forma differenziata di carta e cartone per le utenze non
* domestiche;
* la raccolta stradale ed il trasporto in forma differenziata di imballaggi in plastica per le utenze domestiche;
* la raccolta stradale ed il trasporto in forma differenziata di vetro e imballaggi metallici per le utenze domestiche e non domestiche;
* servizio di ritiro degli ingombranti;
* servizio di ritiro dei rifiuti cimiteriali;
* raccolta di pile e farmaci presso i rivenditori;
* consegna di contenitori;
* raccolta e trasporto dei rifiuti e pulizia delle aree adibite a fiere, manifestazioni, feste e sagre;
* rimozione e trasporto di carcasse animali;
* rimozione di discariche abusive (rifiuti abbandonati).
* *(inserire eventuali altri gestori)*

Inoltre, i costi \_\_\_\_\_\_\_\_\_ sostenuti dell’azienda \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, in qualità di prestatore d’opera, sono a carico del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**Dati per la determinazione delle entrate di riferimento**

Sono quindi state analizzate tutte le componenti di costo previste nel MTR che, come da Orientamento Arera 351/2019/R/RIF, riguardano esclusivamente le attività di:

* spazzamento e lavaggio strade;
* raccolta e trasporto;
* gestione tariffe e rapporto con gli utenti;
* trattamento, recupero e smaltimento.

Si è accertato che i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l’anno 2021 per il servizio del ciclo integrato sono stati determinati a partire da quelli effettivi rilevati nell’anno di riferimento *(a-2)* per lo svolgimento dei servizi relativi alla gestione del ciclo integrato dei rifiuti ed i costi riconosciuti comprendono tutte le voci di natura ricorrente sostenute nell’esercizio *(a-2)* ed attribuite al servizio del ciclo integrato, al netto dei costi attribuibili alle attività capitalizzate.

In particolare i costi inseriti sono relativi a:

- Costi per materie di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti);

- Costi per servizi;

- Costi per godimento di beni di terzi;

- Costi del personale;

- Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;

- Accantonamento per rischi, nella misura massima ammessa dalle leggi e prassi fiscali;

- Altri accantonamenti;

- Oneri diversi di gestione.

**Costi operativi di gestione (CG)**

I costi operativi di gestione (CG) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito dal MTR, con la seguente disaggregazione:

* costi dell’attività di spazzamento e di lavaggio – CSL

La componente 𝐶𝑆𝐿𝑎 è relativa ai costi operativi per le attività di spazzamento meccanizzato, manuale e misto, il lavaggio strade e suolo pubblico, lo svuotamento cestini e la raccolta foglie. Sono esclusi i costi relativi alle attività di spazzamento e sgombero neve.

* costi dell’attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

La componente 𝐶𝑅𝑇𝑎 rappresenta i costi operativi per l’attività di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale, misto, di prossimità e a chiamata) e di trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento e di smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì inclusi, i costi operativi relativi:

- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani pericolosi, dei rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche, o su strade private soggette ad uso pubblico, su arenili rive fluviali e lacuali, nonché aree cimiteriali;

- alla raccolta e al trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale;

- alla gestione delle isole ecologiche (anche mobili), delle aree di transfer, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità dei rifiuti indifferenziati raccolti;

- al lavaggio e alla sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati;

- alla raccolta e alla gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento.

* costi dell’attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani – CTS

La componente 𝐶𝑇𝑆𝑎 è riferita ai costi operativi di trattamento e di smaltimento dei rifiuti urbani, inclusi eventuali costi di pretrattamento dei rifiuti urbani residui.

Con riguardo a tali costi l’Autorità è orientata a consentire forme di sharing (in considerazione dei proventi derivanti dalla vendita di materiali recuperati e/o di energia, di cui dovrà essere data separata evidenza, oppure del costo evitato) per rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione e per ripartirne i benefici in termini di efficienza tra gli operatori e gli utenti finali.

* costi dell’attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate – CRD

La componente 𝐶𝑅𝐷𝑎 rappresenta i costi operativi di raccolta (svolta secondo diversi modelli di organizzazione del servizio: porta a porta, stradale e misto) e di trasporto delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani verso impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni. Sono altresì inclusi i costi operativi relativi:

- alla gestione delle isole ecologiche (anche mobili), dei centri di raccolta e delle aree di transfer, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti;

- alla raccolta dei rifiuti vegetali ad esempio foglie, sfalci, potature provenienti da aree verdi (quali giardini, parchi e aree cimiteriali);

- al lavaggio e alla sanificazione dei contenitori della raccolta delle frazioni differenziate dei rifiuti;

- alla raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento delle frazioni differenziate dei rifiuti da parte delle utenze e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di riutilizzo e/o di recupero.

* costi dell’attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani – CTR

La componente 𝐶𝑇𝑅𝑎 , relativa ai costi operativi di trattamento e di recupero, comprende gli oneri per il conferimento delle frazioni della raccolta differenziata alle piattaforme o agli impianti di trattamento (finalizzato al riciclo e al riutilizzo); con riguardo ai costi in parola, l’Autorità è orientata a consentire forme di sharing (in considerazione dei proventi derivanti dalla vendita di materiali recuperati e/o di energia, di cui dovrà essere data separata evidenza, oppure del costo evitato) per rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione e per ripartirne i benefici in termini di efficienza tra gli operatori e le utenze finali. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo, sono altresì inclusi i costi operativi delle attività di:

- trattamento presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico costituiti da unità di trattamento meccanico e/o unità di trattamento biologico, attribuiti secondo un criterio di ripartizione basato sulla quantità delle frazioni differenziate dei rifiuti urbani inviati a successivo recupero;

- recupero energetico realizzato presso gli impianti di incenerimento;

- conferimento della frazione organica agli impianti di compostaggio, di digestione anaerobica o misti;

- commercializzazione e valorizzazione delle frazioni differenziate dei rifiuti raccolti.

- costi operativi incentivanti variabili di cui all'art. 8 del MTR – COIexpTV

-costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR – COIexpTF

I costi di cui sopra, fatta eccezione per i COI, sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR, sulla base di quelli effettivi rilevati nell’anno 2019 (corrispondente all’anno “a-2” rispetto al 2021), come risultanti dalle fonti contabili e dai PEF inoltrati dal Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e dai gestori \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Ai costi 2019 è applicato, come previsto dal MTR, un tasso di inflazione annuo pari all’1,10% per il 2020 e allo 0,10% per il 2021 (si veda al riguardo il comma 6.5 dell’All. A del MTR).

I costi operativi incentivanti variabili sia per la parte fissa che per la parte variabile sono stati definiti a zero in considerazione dell’assenza di variazioni significative attese dei servizi nell’anno 2021.

**Costi operativi Comuni**

I costi operativi comuni (CC) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente disaggregazione:

• costi per l’attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti – CARC

• costi generali di gestione – CGG

• costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD

• altri costi - COal

I costi di cui sopra sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR, sulla base di quelli effettivi rilevati nell’anno 2019 (corrispondente all’anno “a-2” rispetto al 2021), come risultanti dalle fonti contabili e dai PEF inoltrati dal Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ e dai gestori \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**Ricavi dalla vendita di materiali ed energia**

I proventi dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai CONAI (ARCONAI) sono pari a Euro \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

**Entrate portate a riduzione dei costi del servizio**

Sono/non sono state considerate entrate portate a riduzione dei costi del servizio *(elencare la tipologia di entrate se presenti)*.

**Dati relativi ai costi di capitale**

I costi d’uso del capitale (CK) sono stati definiti e presentati, come previsto nello schema definito da Arera, con la seguente articolazione:

• Ammortamenti - Amm

• Accantonamenti - Acc

• Remunerazione del capitale investito netto - R

• Remunerazione delle immobilizzazioni in corso – Rlic

I costi di cui sopra sono definiti, in conformità con quanto previsto dal MTR, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili del Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ con riferimento all’anno 2019 (corrispondente all’anno “a-2” rispetto al 2021).

**Conguaglio relativo all’anno 2019**

Le componenti (fissa e variabile) relative all’eventuale conguaglio sull’anno 2019 (RC) sono state definite in conformità con quanto previsto dagli artt. 15 e 16 dell’All. A del MTR.

Si sono a tal fine individuati innanzitutto i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per l’anno 2019, sulla base di quanto risultante dalle scritture contabili con riferimento all’anno 2017.

La definizione dei suddetti costi è stata effettuata, nel rispetto del MTR.

**Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie**

Il Comune di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, al fine anche di perseguire il contenimento degli impatti sulla tariffa agli utenti e nel contempo di garantire l’equilibrio economico finanziario della gestione, tenendo conto anche dei risultati conseguiti sul bacino complessivo in termini di qualità del servizio agli utenti e di efficiente e sostenibile gestione ambientale dei rifiuti prodotti, ha stabilito di valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X pari a X,X%, in quanto per l’anno 2020 sono/non sono previste variazioni attese di perimetro (PG), (*costituite dalla variazione delle attività come ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta o per processi di aggregazione delle gestioni e non sono inoltre previste variazioni alle caratteristiche del servizio intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio o dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti*).

Essendo il tasso di inflazione programmata Rpi pari a 1,7% (si veda sempre comma 4.3 dell’All. A), ne risulta un valore di limite alla crescita delle tariffe ρ pari a +X,X%.

|  |  |
| --- | --- |
| ***Limite alla crescita annuale*** | |
| *Told2019* | - € |
| *STa* | - € |
| ***STa/STa-1*** | **-** |
| Limite alla crescita annuale (1+ρ) | - |
| Limite alla crescita annuale | - € |

**Gradualità per l’annualità 2018 e 2019**

È stata adottata una valorizzazione del coefficiente di gradualità “(1+γ)” basata sulla tabella riportata al comma 16.5/16.6 dell’All. A (corrispondente al caso di costi unitari effettivi inferiori/superiori al benchmark di riferimento, vale a dire al cosiddetto “fabbisogno standard” di cui all’art. 1 comma 653 della L. 147/2013).

Il coefficiente di gradualità è stato considerato pari al valor minimo/medio/massimo/altro dell’intervallo di riferimento ritenendo in ogni caso soddisfacenti le prestazioni di servizio erogato in particolar modo in relazione agli obiettivi minimi identificati relativamente alla raccolta differenziata.

In particolare i valori delle tre componenti γ1, γ2 e γ3 sono stati assunti pari ai valori -0,XX, -0,XX e -0,XX.

La valorizzazione del numero di rate “r” è considerata pari a X, al fine di esporre al minimo l’impatto potenziale del conguaglio sul PEF 2021.

|  |  |
| --- | --- |
| **Componenti a conguaglio 2018** | |
| ***RCTV,a*** | - |
| ***RCTF,a*** | - |
| ***RCTV,a + RCTF,a*** | - |
| ***RCTV,a + RCTF,a*** | </>0 |
| g1,a | - |
| g2,a | - |
| g3,a | - |
| **ga** | **-** |
| r | **-** |

**Valorizzazione dei fattori di *sharing***

I fattori di sharing sono stati definiti pari al massimo valore previsto dal MTR in quanto anche da contratto stipulato con il gestore i proventi devono essere considerati in detrazione al PEF.

Il valore b è definito pari a X e ω pari a X per le seguenti motivazioni \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

È stato inoltre verificato, in base all’articolo 6 del MTR, “I costi ammessi a riconoscimento tariffario sono calcolati secondo criteri di efficienza, considerando i costi al netto dell’IVA detraibile e delle imposte”.

Si attesta pertanto la coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario che evidenzia un costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati per l’anno 2021 è pari ad € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Si attesta in particolare:

a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;

b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR per la determinazione dei costi riconosciuti;

c) il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore.

Luogo, XX XX XX

Il Responsabile \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

(XXXXXXXXXX)

\*(inserire all’interno della relazione eventuali altri costi o coefficienti utilizzati specificando la motivazione della scelta)